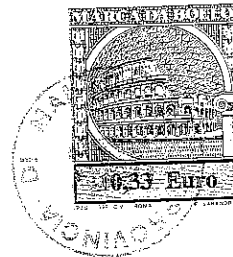


PROVINCIA DI MANTOVA



DETERMINAZIONE n° 1.031 - 2004

ACQUE - SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Proponente:

P.O. ACQUE E SUOLO

ING. SANDRO BELLINI

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO DUGALE VIGNALE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DALLA MENSA - FORESTERIA DELL'ENDESA SPA, VIA VIGNALE , OSTIGLIA.



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A BEATINI CHIARA..... FUNZIONARIO
DEL SETTORE ACQUA E SUOLO... DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE.
IN DATA 20/05/04 ALLE ORE 9.30... PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. BRESCIANI MATEO....., LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA CITA' IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
N. 1 COPIA, CONFERME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 1.031...
DEL 03/05/04

IL RILEVANTE

IL FUNZIONARIO



I L RESPONSABILE

Premesso che il Signor Nicola Cinnella, in qualità di Legale Rappresentante dell'Endesa Italia s.r.l., con sede legale via Mangili 9, Roma, e centrale termoelettrica in via Abetone Brennero km 239, Ostiglia, ha presentato con la nota prot. n. 722 del 13/10/03 all'Amministrazione Provinciale di Mantova domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato Dugale Vignale delle acque reflue provenienti dalla mensa e foresteria, sita in via Vignale, Ostiglia;

vista la nota inviata dall'Endesa Italia S.p.A. prot. n. 93/04 del 02/02/04 nella quale è comunicato che:

- a seguito di fusione e trasformazione societaria l'Endesa Italia S.p.A., sede legale in via Mangili 9, Roma, subentra ad Endesa Italia s.r.l., nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi

- il capo centrale è l'Ing. Nicola Cinnella;

vista la precedente autorizzazione, rilasciata con Determinazione del Dirigente dell'Area Tutela Ambientale n. 178 del 13/03/00;

visti i titoli III e IV del D.l.vo. n. 152 del 11/5/99 e succ. mod. e integrazioni

dato atto che, sulla base della documentazione disponibile, l'area sulla quale insiste l'insediamento risulta a tutt'oggi non servita da pubblica fognatura;

visto altresì il combinato disposto degli articoli 29 comma 1 e 27 comma 1, del D.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, dal quale si evince, in particolare, che per i nuclei abitativi isolati, le Regioni identificano sistemi individuali adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale, secondo i criteri di cui alla Delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la nota della Regione Lombardia del 15/06/1993 prot. n° 29649 nella quale si specifica che, in zone non servite dalle pubbliche fognature, qualora la presenza di particolari accertati problemi comporti l'impossibilità di regolarizzare gli scarichi civili di cat.A nel rispetto delle disposizioni della L.R.62/85, cioè con recapito finale degli stessi nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, l'autorità sanitaria può stabilire con provvedimenti specifici e motivati le diverse prescrizioni per il loro mantenimento, tenendo presente che deve in ogni caso essere assicurata la protezione della salute pubblica, come previsto dal terzo comma dell'art.26 della Legge 319/76;

visto il titolo I della L.R. 62/85 e succ. mod. e integrazioni;

vista la L. 61/94 recante: "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente";

vista la L.R. 16 del 14/08/1999 recante "Istituzione dell'A.R.P.A.";

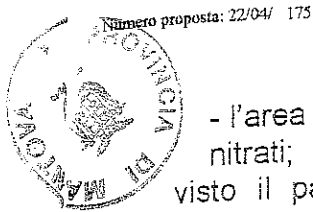
vista la D.G.P. n. 21 del 21/01/2003 recante "Aggiornamento Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale";

considerato, sulla base della documentazione presentata ed acquisita, quanto segue:

- l'impianto di trattamento ha una potenzialità di 25 A.E. con BOD₅ pari a 60 gr/ab/g

- l'insediamento di cui trattasi dà luogo ad uno scarico di reflui assimilabile alle acque reflue domestiche, ai sensi degli artt.2 e 28 del D.L.vo 11/5/99 n. 152 e succ. mod. e integr;

- il corso d'acqua recettore dello scarico ha portata naturale nulla per un periodo superiore a 120 giorni in un anno idrologico medio;



- l'area sulla quale insiste lo scarico è classificata vulnerabile all'inquinamento da nitrati;

visto il parere favorevole espresso con nota prot. n°140927 del 13/02/04 dal Responsabile dell'U.O. Territorio e Attività Integrate dell'A.R.P.A.;

richiamato il provvedimento del Dirigente dell'Area Ambientale prot. n. 91595 del 31/12/03 di attribuzione allo scrivente dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque e Suolo-Protezione Civile";

dato atto che sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

AUTORIZZA

la Endesa Italia S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, per un periodo di anni 4 (quattro), decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, a recapitare nel corpo idrico superficiale denominato Dugale Vignale, lo scarico terminale delle acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dalla mensa e foresteria, sita in Via Vignale, Ostiglia, con le seguenti modalità e prescrizioni:

(A) accessibilità per il campionamento da parte della autorità competente per il controllo del punto assunto per la misurazione denominato "pozzetto di ispezione e controllo dello scarico" nella planimetria allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

rispetto dei seguenti valori limite di emissione allo scarico:

Solidi sospesi totali	mg/l	80
BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	40
COD (come O ₂)	mg/l	160

* manutenzione e controllo della funzionalità, del pozzetto di prelievo del refluo in uscita, misurazione denominato "pozzetto di ispezione e controllo dello scarico" nella planimetria allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

* comunicazione preventiva di qualsiasi modifica da apportare agli scarichi e al loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione;

* i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della tabella 5 dell'allegato 5 del D.L.vo 152/99;

* adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;

* divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai valori limite di emissione di cui alla presente autorizzazione;

* immediata comunicazione all'autorità competente al controllo di eventuali anomalie dell'impianto;

* manutenzione e controllo della funzionalità del contatore di funzionamento delle pompe di sollevamento; sull'apposito quaderno di esercizio impianto dovranno essere trascritte settimanalmente le ore di funzionamento;

* manutenzione e controllo della funzionalità del sistema di allarme con lampeggiante, sugli organi in movimento relativi a sollevamento, ossigenazione e ricircolo fanghi, allo scopo di comunicare, in tempo reale, la fermata per guasti, ecc... al personale incaricato della gestione dell'impianto di depurazione;



* manutenzione e controllo della funzionalità dello stadio per la disinfezione dei reflui in uscita; *Controlli periodici da un'uscita con 100, 100, 100 ecc.*

* controllo periodico di tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche, biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto; analogo controllo dovrà essere effettuato per l'effluente depurato. Si ritiene utile che vengano compiuti controlli, almeno per i parametri più importanti, nei punti intermedi del processo ove ciò sia tecnicamente possibile; *Controlli periodici da un'uscita con 100, 100, 100 ecc.*

* annotazione dei dati rilevati nei controlli analitici periodici su appositi quaderni di esercizio impianto con l'indicazione dell'ora e della data alle quali le misure si riferiscono, del punto di prelievo (se si tratta di analisi), del parametro cui la misura si riferisce e del valore relativo; tali quaderni devono essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dell'autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto;

trasmissione al Servizio Acque e Suolo della Provincia di Mantova, ogni 6 mesi, di documentazione attestante il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione (formulario di identificazione) corredata del rispettivo dato del contenuto in sostanza secca.

- La presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata, previa diffida, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente.

- La presente autorizzazione sarà inoltre revocata nel caso in cui il contenuto inquinante delle acque scaricate a monte di ogni trattamento depurativo non sia compresa nei parametri di cui alla tabella 1 allegata alla L.R. 62/85, ovvero nel caso in cui vi sia un peggioramento delle caratteristiche dell'acqua approvvigionata per i parametri che non rientrano tra quelli della tabella 1 suddetta.

- I Servizi competenti dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova - effettueranno i rilievi, gli accertamenti ed i controlli, ivi compresi i prelievi e le successive analisi dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione di Legge, con oneri a carico del richiedente l'autorizzazione.

- L'autorizzazione rilasciata col presente provvedimento revoca e sostituisce qualsiasi precedente autorizzazione allo scarico, rilasciata in forma tacita od espressa.

- La presente autorizzazione non sostituisce i pareri e/o le autorizzazioni rilasciate dagli Enti responsabili della valutazione della compatibilità idraulica del manufatto e dello scarico oggetto del presente provvedimento, per i quali dovrà essere rivolta apposita istanza.

Mantova li 03/05/04

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Ing. Sandro Bellini)

Per copia conforme
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TUTELA ACQUA-SUOLO
(Ing. S. Bellini)

DEPURATORE

pozzetto raccolta
acque meteoriche

pozzetto di ispezione e
controllo dello scarico

Ø 200 alla tubazione
di scarico

Ø 160 mandata
pompe di sollevam.

Ø 160 alla vasca di
raccolta fanghi
di supero

strada

Allo scarico nel canale
Dugate Vignale

vasca di raccolta liquami
con n°2 pompe di sollevamento

Pozzetto

fossa Imhoff raccolta
fanghi di supero

Per copia conforme
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TUTELA ACQUA-SUOLO
(Ing. S. Bellini)